

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione finanziaria nel 2015 chiude con un disavanzo di competenza di euro 2.998.628 (nel 2014 era stato di 4.353.046), quindi in riduzione rispetto all'anno precedente nonostante gli effetti dell'incorporazione dell'Inea di cui sopra si è detto.

La gestione economica di competenza dell'esercizio 2015 chiude con un disavanzo di euro 5.326.835, contro quello di euro 9.282.687 dell'esercizio precedente.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 è pari a 120.048.597 euro.

Le risultanze evidenziano un patrimonio netto pari a 166.549.826 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (153.265.583 di euro).

La spesa per il personale risulta ancora in aumento rispetto all'esercizio precedente, in virtù di un incremento tanto della spesa per stipendi ed assegni quanto di quella per oneri previdenziali ed assistenziali, ma, soprattutto, in virtù dell'assorbimento della pressoché totalità del personale a tempo indeterminato, determinato ed occasionale dell'Inea, a far data dall'1 gennaio 2015. L'impatto dell'incorporazione dell'Inran, prima, e dell'Inea, dopo, è stato superiore alle previsioni, in quanto il costo del personale di ruolo è aumentato di oltre 13 milioni (passando da euro 85.653.576 a euro 99.169.367) ed il costo del personale non di ruolo è aumentato di oltre 3 milioni.

I residui passivi al 31 dicembre 2015, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (47.425.914 euro), ammontano a 106.544.136 euro (comprensivi di quelli dell'Inran, assorbito nel 2014 e dell'Inea, assorbito nel 2015), mentre quelli attivi comprensivi della parte di competenza (34.730.743 euro) risultano pari a 171.272.235 euro (sempre comprensivi di quelli dell'Inran e dell'Inea).

Riguardo la gestione dei residui passivi, il totale delle variazioni registrate nell'esercizio 2015 è stato pari a 33.263.844 euro (di cui 2.630.971 euro per variazioni in meno ed 35.894.814 euro per variazioni in più); i pagamenti in conto residui sono stati pari a 34.604.362 euro.

In ordine al mantenimento di residui attivi, ancorché questi siano stati oggetto di apposite procedure di riaccertamento, ritiene questa Corte di suggerire, ancora una volta, una verifica sull'esistenza dei corrispondenti residui passivi direttamente presso le amministrazioni che dovrebbero effettuare i trasferimenti e di procedere, ove necessario, alla cancellazione di quelle poste le quali non abbiano più riscontro nei corrispondenti bilanci delle amministrazioni obbligate. Tale operazione di allineamento, più volte sollecitata, ma mai eseguita, consentirebbe di dare ai bilanci del Crea una maggiore attendibilità sulla consistenza dei residui.

L'elevato incremento dei debiti nel 2015 rispetto al 2014 deriva, in gran parte, dall'importo relativo all'anticipazione di liquidità riconosciuta dal Mef per l'estinzione dei debiti certi liquidi ed esigibili dell'ex Inea che alla data del 31 dicembre 2014 ammontavano ad euro 14.860.161.

Si rileva che vi è stato un incremento del valore assoluto della spesa corrente. Pur tenendosi conto degli effetti delle incorporazioni dell'Inran e dell'Inea, questa Corte non può che richiamare l'esigenza di adottare misure di contenimento della spesa in linea con la normativa vigente.



BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

□ CONTO DI BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
C/COMPETENZA ENTRATE - USCITE



COPIA CONFORME



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n° 47 del 31 MAGGIO 2016

Oggetto: Bilancio consuntivo esercizio finanziario 2015

- VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454;
- VISTA** la legge 6 luglio 2002, n. 137;
- VISTO** lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) approvato con il Decreto interministeriale 5 marzo 2004 e successivamente modificato con D.I. 24 giugno 2011, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- VISTI** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del CRA approvati con Decreti Interministeriali del 1° ottobre 2004 dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015), e, in particolare l'art. 1, comma 381 che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria - INEA - nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - CRA -, che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- VISTO** il sesto periodo del sopracitato art. 1, comma 381, della legge n. 190/2014 secondo cui, ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nella norma è nominato un Commissario straordinario;
- VISTO** il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 12 del 2 gennaio 2015 con il quale è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in sostituzione degli organi statutari di amministrazione del CRA, il dr. Salvatore Parlato;
- VISTO** il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12761 del 31/12/2015, con il quale è stato prorogato l'incarico di Commissario Straordinario del Consiglio al dr. Salvatore Parlato;
- VISTO** il Decreto del Commissario Straordinario n. 9 del 29/01/2016 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Ida Marandola l'incarico di Direttore Generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- VISTO** l'art. 35 del Regolamento di Amministrazione e contabilità;
- VISTA** la relazione al conto consuntivo 2015 del Direttore Generale f.f. e la nota integrativa che illustrano la gestione finanziaria e patrimoniale dell'esercizio in questione (All.A);
- VISTO** il rendiconto finanziario decisionale (All.B);
- VISTO** il rendiconto finanziario gestionale (All.C1/competenza; All.C2/residui);
- VISTI** lo stato patrimoniale ed il conto economico (All.D: All.E);
- VISTA** la situazione amministrativa (All.F);

91



il parere espresso dal Collegio dei Revisori con verbale n. 3 del 30/5/2016 (All.G);
che i suddetti documenti sono allegati al presente decreto;

DECRETA

di approvare il Conto Consuntivo 2015 e la relativa destinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo la relazione e relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Il Conto Consuntivo 2015 sarà trasmesso per l'approvazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente decreto è composto di n. 2 pagine.

Il Commissario straordinario
Dr. Salvatore Parlato



Il presente documento si compone di n. 2
e di n. 7
È conforme all'originale



M



BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO



CONTO CONSUNTIVO DEL CREA ESERCIZIO 2015

Relazione del Commissario straordinario sulla gestione

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015 è redatto in conformità alle norme e ai criteri fissati dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità e si collega al Bilancio preventivo riferito al medesimo esercizio.

Secondo quanto disposto dall'art. 43 del sopracitato Regolamento, la relazione sulla gestione fornisce tutte le informazioni necessarie ad una migliore comprensione dei risultati finanziari conseguiti.

In questa sede, preliminarmente, appare necessario descrivere brevemente la gravosa attività che è derivata dalla incorporazione al CRA, oggi CREA, dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, prevista dalla Legge di stabilità 2015, art. 1 co. 381.

L'incorporazione dell'Ente soppresso, infatti, visto il debito ereditato, ha condizionato molto la gestione 2015.

Il disavanzo relativo al Bilancio di funzionamento dell'INEA, comunque ripianato entro l'anno 2015 e determinato in sede di variazione straordinaria in € 4.886.118,42, è risultato anche maggiore di € 866.661,53. In corso di pagamento dei debiti pregressi ex Inea è emerso, infatti, che l'INEA non impegnava oneri ed IRAP per i compensi dei co.co.co. all'atto della stipula dei contratti ma solo al momento del pagamento.

Oltremodo, si presume che dovendo ancora provvedere al pagamento di altri debiti pregressi per co.co.co. su finanziamenti relativi a progetti ormai chiusi, l'importo ancora da ripianare sia all'incirca di ulteriori € 130.000,00.

La maggiore difficoltà affrontata nell'anno 2015 è stata far fronte a numerosi pagamenti per debiti pregressi accumulati dall'INEA per la mancanza di liquidità, ma ci si è accorti subito che la mole di pagamenti era di molto superiore alle capacità di cassa dell'Ente e che era necessario un provvedimento straordinario del Legislatore. Tale provvedimento è intervenuto con l'emanazione dell'art. 8 comma 4 bis del D.L. 19/6/15 n. 78 convertito con modifiche dalla Legge 6/08/2015 n. 125, che ha previsto per il CREA la possibilità di accedere ad un'anticipazione di liquidità, nel limite massimo di 20 milioni di Euro per l'anno 2015, finalizzata al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2014 derivanti dall'incorporazione dell'INEA. In base a tale norma, l'Ente ha richiesto l'anticipazione per l'importo di € 14.860.960,67 stipulando un apposito contratto con il MEF come previsto dalla norma. La somma sarà restituita in 30 anni al tasso di interesse pari a 0,433% annui.



Questa importante entrata di cassa con le somme che si è riusciti ad ottenere in seguito alla rendicontazione dei progetti di ricerca INEA, ha portato l'Ente a chiudere l'anno con una buona disponibilità di cassa.

L'art. 1 comma 381 ha inoltre previsto l'ulteriore obiettivo della riduzione del 10% delle spese correnti rispetto ai livelli del 2014, da realizzarsi nell'arco di tre anni, iniziando come previsto il processo di razionalizzazione dell'attività dell'Ente. Relativamente a questo aspetto si evidenzia che sono state realizzate economie sulle spese correnti della gestione ordinaria (funzionamento) pari ad € 3.266.899,50 rispetto alle analoghe spese impegnate per l'anno 2014 da due Enti (CRA-INEA).

Tale risparmio è in linea con l'obiettivo da raggiungere nell'arco dei tre anni, anzi può dirsi che l'obiettivo è raggiunto se si considera che i tagli vengono ipotizzati sulle spese correnti per il "funzionamento dell'Ente e gestione ordinaria" effettivamente comprimibili, ad eccezione, quindi, delle spese fisse e obbligatorie per le quali non è possibile una riduzione.

La riduzione delle spese correnti ottenute nel 2015 poteva risultare addirittura maggiore se non si fossero dovute affrontare spese straordinarie necessarie proprio per procedere a quanto richiesto dal Legislatore con la Legge di stabilità, vale a dire un piano di riordino per la riduzione del 50% delle articolazioni territoriali con conseguente accorpamento e trasloco sedi territoriali.

Il più importante accorpamento di sedi territoriali avvenuto nel 2015 è stato quello riferito al trasferimento della sede dell'Amministrazione centrale a Roma, sede legale dell'Ente, da Via Nazionale a Via Po e il contestuale trasloco della sede dell'ex-INEA da Via Nomentana al medesimo compendio immobiliare di Via Po n. 14. Accorpamento che consente una razionalizzazione delle spese anche attraverso l'attivazione di contratti in comune tra le strutture interessate e la creazione di sinergie operative.

Preme evidenziare in questa sede che in futuro, ed in particolare nell'anno in corso, dovranno essere affrontati ulteriori ed onerosi costi per l'accorpamento e la riorganizzazione di sedi territoriali come previsto dal Piano di riorganizzazione e questo potrebbe vanificare nel breve periodo la politica di contenimento dei costi che si sta perseguendo. Solo nel lungo periodo e alla fine del triennio sarà possibile verificare effettivamente i risparmi attesi dal "Piano di riorganizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura."



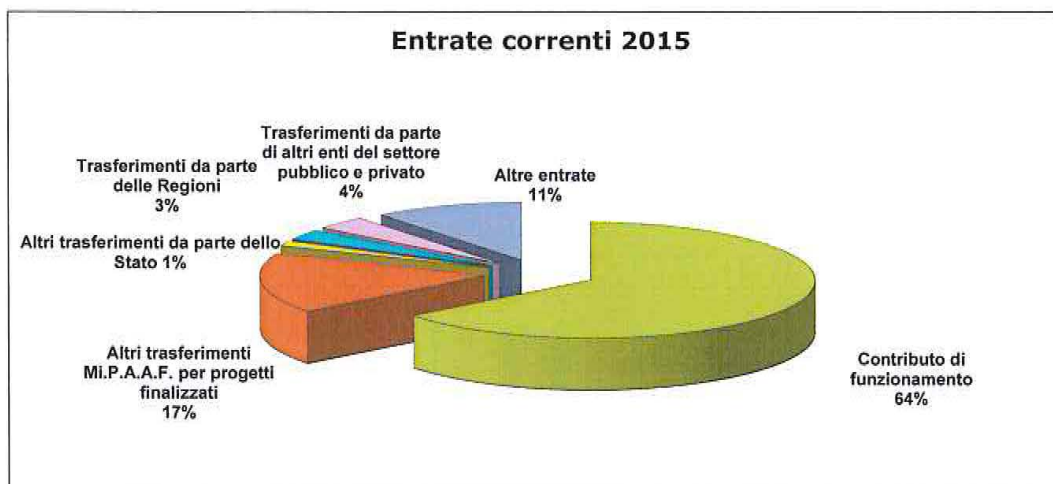
ENTRATE

L'andamento delle entrate correnti dell'Ente pari a € 165.036.804,66, così come indicato nella tabella sotto riportata, evidenzia rispetto all'esercizio 2014 un incremento del 22% con maggiori entrate accertate per € 30.256.501,43.

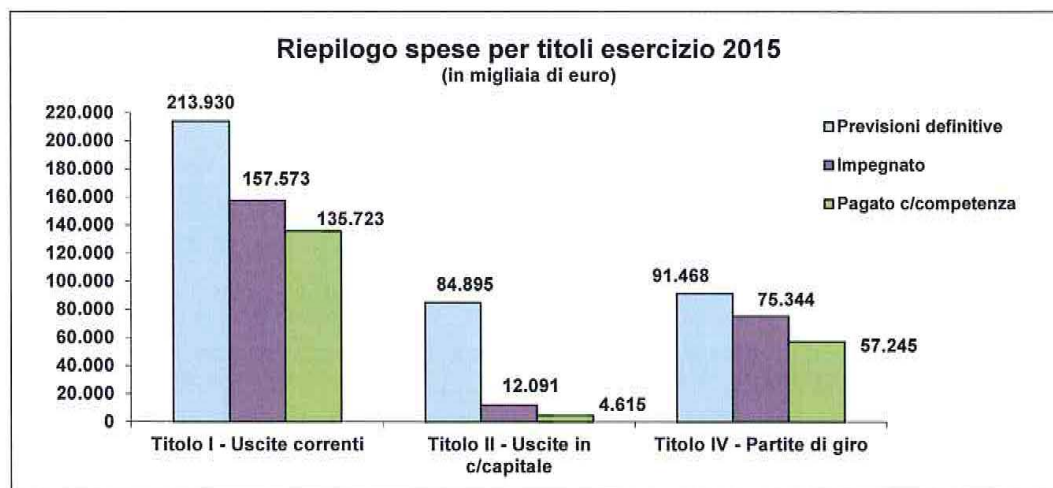
Il grafico prodotto, invece, rappresenta le entrate correnti per specifica natura dei cespiti. Di questi il dato più rilevante è dato dal contributo di funzionamento pari ad € 106.216.842,00 pari al 64% delle risorse acquisite nel corso dell'esercizio. L'importo anzidetto è riferito per € 94.817.226,00 al capitolo 2084 "spese di natura obbligatoria", € 1.568.372,00 al capitolo 2083 "contributo di funzionamento" ed € 9.831.244,00 al capitolo 2081 (contributo straordinario INEA) riconosciuto a seguito dell'incorporazione avvenuta ai sensi della Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1 comma 381.

	Accertato a consuntivo 2015
Cap. 2084 Spese di natura obbligatoria	94.817.226,00
Cap. 2083 Spese di funzionamento	1.568.372,00
Cap. 2081 (contributo straordinario INEA)	9.831.244,00
TOTALE	106.216.842,00

La seconda voce in ordine di grandezza è data da "Altri trasferimenti MiPAAF per progetti finalizzati" (17%), seguono le "Altre entrate" (11%), i "Trasferimenti da altri enti del settore pubblico e privato" (4%), i "Trasferimenti da parte delle Regioni" (3%) ed in ultimo gli "Altri trasferimenti da parte dello Stato" (1%). I "Trasferimenti da parte dei comuni e delle province" risultano assolutamente minimali (€ 39.216,96) e pertanto rilevabili in termini percentuali allo 0%.



SPESE





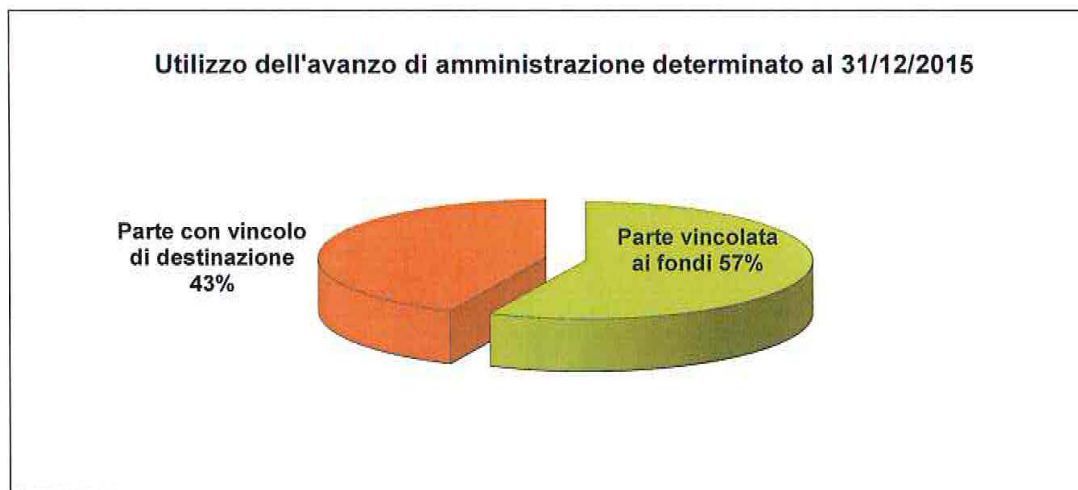
COMPOSIZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO

L'Avanzo del CREA è costituito nella misura del 43%, pari ad € 51.981.533,12, della quota con vincolo di destinazione di cui in larga parte finalizzata all'attività di ricerca a carattere pluriennale per € 36.186.997,83 e in misura minore finalizzata alla gestione delle aziende agrarie per € 1.270.317,71. Ulteriori risorse derivanti dalla gestione ordinaria, sono vincolate per destinazione d'uso a spese in c/capitale per € 1.353.975,93, per € 1.807.692,65 a borse di studio e spese generali e per € 11.362.549,00 utilizzate a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente.

L'altro 57% dell'avanzo, per un totale di € 68.067.064,18, è vincolato ai fondi di cui € 54.559.439,72 al Fondo TFR, € 4.754.649,61 al Fondo svalutazione crediti, € 1.142.000,00 al Fondo di riserva per uscite impreviste, € 6.610.974,85 al Fondo vincolato spese generali di funzionamento ed € 1.000.000,00 al fondo D. Lgs. 626/94.

La tabella sotto riportata pone a confronto l'utilizzo dell'avanzo presunto con l'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2015.

UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2016			
	Presunto al 31/12/2015	Definitivo al 31/12/2015	Differenza
Parte vincolata ai fondi			
al F.do Trattamento di fine rapporto personale SPT	69.546.860,00	54.559.439,72	-14.987.420,28
al Fondo svalutazione crediti	2.000.000,00	4.754.649,61	2.754.649,61
al Fondo adeguamenti Dlgs. 626/94	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00
al F.do riserva uscite impreviste art.15	1.142.000,00	1.142.000,00	0,00
al Fondo vincolato spese generali di funzionamento	1.100.000,00	6.610.974,85	5.510.974,85
	74.288.860,00	68.067.064,18	-6.221.795,82
Parte con vincolo di destinazione			
Progetti finalizzati pluriennali in corso	33.653.724,00	36.186.997,83	2.533.273,83
Avanzo gestione aziende agrarie	822.932,00	1.270.317,71	447.385,71
Ordinario vincolato in spese conto capitale	1.425.022,00	1.353.975,93	-71.046,07
Ordinario vincolato per borse di studio e spese generali	493.295,00	1.807.692,65	1.314.397,65
Ordinario distribuito (accant.formazione personale, borse di studio,assegni ricerca)	10.053.549,00	11.362.549,00	1.309.000,00
	46.448.522,00	51.981.533,12	5.533.011,12
Parte disponibile			
Fondo speciale avanzo ordinario non distribuito	0,00	0,00	0,00
TOTALE	120.737.382,00	120.048.597,30	-688.784,70



ATTIVITA' SCIENTIFICA

L'anno 2015 si presenta con un incremento significativo delle entrate per attività di ricerca superiore al 100% rispetto all'anno precedente, che da € 17.188.120,90 passano ad € 36.719.491,44.

Le entrate più significative derivano dai finanziamenti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e delle Foreste.

I contributi provenienti dalle Regioni hanno riguardato principalmente i finanziamenti derivanti dalla programmazione 2007-2013 delle diverse misure dei Piani di Sviluppo Rurale.

Un numero rilevante di progetti è stato finanziato da soggetti privati, evidenziando la capacità dell'Ente di intercettare le domande di ricerca dalle diverse fonti di finanziamento, comprese anche quelle derivanti da progetti internazionali con le Strutture di ricerca impegnate in partnership europee.

Nuovi progetti attivati

Nel grafico sotto riportato si evidenzia la ripartizione dei finanziamenti per progetti e/o convenzioni di ricerca relative all'anno 2015.

Il MiPAAF ha finanziato 36 progetti di ricerca, per la maggior parte ad affidamento diretto, su tematiche di interesse strategico per il settore agroalimentare, forestale e bio-economico per un totale di € 28.684.681,89, mentre i contributi erogati dal MiUR riguardano 2 progetti per un importo di €

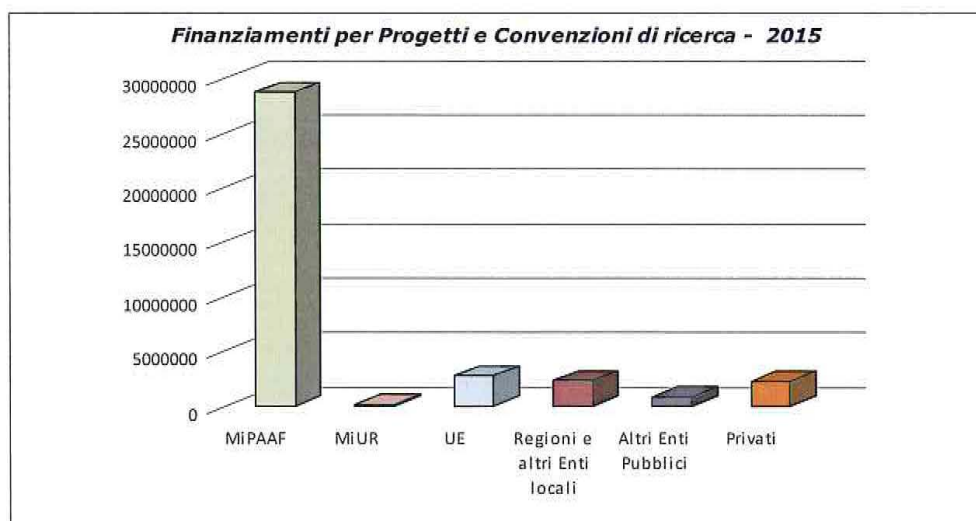


92.122,00 relativi ad integrazioni di progetti finanziati nell'ambito della precedente programmazione PON.

Le risorse in entrata per i progetti finanziati dall'Unione Europea hanno riguardato principalmente Bandi LIFE+, Horizon 2020, Cost ed il cofinanziamento dei Bandi Eranet per un numero di 16 progetti e un contributo complessivo di € 2.730.738,09.

Dalle "Regioni e altri Enti locali" sono stati finanziati 52 progetti per un totale di € 2.264.512,51, mentre da "Altri Enti pubblici" sono stati finanziati 28 progetti per un totale di € 769.577,43.

Infine, le entrate derivanti da soggetti privati hanno riguardato 120 progetti per un importo di € 2.177.859,52.



Nuove proposte progettuali presentate

L'anno 2015 ha evidenziato un incremento della capacità progettuale dell'Ente di circa il 25%, come sotto evidenziato.

	Proposte presentate	Contributo richiesto
Anno 2014	151	35.115.715,06
Anno 2015	447	52.684.462,61



Nella tabella sotto riportata sono riepilogate le proposte progettuali presentate dalle Strutture di ricerca, ripartite per Ente finanziatore.

RICHIESTE DI FINANZIAMENTO SUI PROGETTI DI RICERCA - ANNO 2015			
Ente finanziatore	N. progetti	Richiesta complessiva di finanziamento	Richiesta di finanziamento strutture CRA
Mipaaf	123	24.319.247,06	16.835.637,93
MAE	5	363.118,00	318.568,00
Ministero della Salute	2	672.000,00	23.700,00
MIUR	34	21.778.174,80	4.149.641,90
UE	109	5.289.126.133,14	22.189.242,23
Regioni e altri Enti locali	30	13.617.439,68	2.097.943,00
Altri Enti pubblici	8	467.577,87	339.577,87
Privati	136	15.364.054,68	6.730.151,68
TOTALE	447	5.365.707.745,23	52.684.462,61

I dati presenti evidenziano che l'Ente ha consolidato la propria capacità nella presentazione di proposte progettuali nell'ambito dei Bandi della Comunità Europea e, più specificatamente per la programmazione Horizon 2020, LIFE+ 2014-2020 e per il programma Europa 2020. Sono state presentate, infatti, 109 proposte progettuali per un richiesta di finanziamento complessiva di € 22.189.242,23.

In considerazione della ridotta disponibilità delle risorse messe a disposizione dai diversi Enti finanziatori, l'Ente ha confermato una spiccata propensione ad intercettare, ove disponibile, la domanda di ricerca ed ha incrementato il valore della richiesta di finanziamento rispetto al 2014 che ammontava a € 35.115.715,06.

ATTIVITA' COLLEGATE ALLA RICERCA

Relazioni internazionali e programmazione scientifica

Nel corso del 2015 un'attenzione particolare è stata dedicata alla informazione rivolta soprattutto alle Strutture di ricerca in materia di accordi internazionali, programmazione europea e ulteriori opportunità di finanziamento anche nazionali.



A supporto dell'attività svolta dalle Strutture in materia di presentazione dei progetti sono stati organizzati n. 2 corsi APRE:

- 15 settembre "HORIZON 2020 aspetti orizzontali e difficoltà nelle proposte H2020 – TIPS&TRICKS";
- 7 ottobre "Gestire un progetto in H2020, aspetti legali e finanziari".

Oltremodo sono stati curati i rapporti con l'EFSA (European Food Safety Authority) per l'accREDITamento e l'aggiornamento dei dati così come è stata approfondita la tematica relativa ai distacchi dei dipendenti CREA presso altre istituzioni europee e non.

Partecipazione alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il quadriennio 2011-2014

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) - vigilata dal MIUR - con bando del 3 settembre 2015, ha avviato l'esercizio di valutazione della qualità della ricerca per il periodo 2011-2014 (VQR 2011-2014).

L'Ente ha stabilito di aderire a questo progetto di valutazione a carattere nazionale, ritenendolo un passaggio fondamentale per l'accREDITamento e il pieno riconoscimento del CREA come Ente di ricerca.

E' stato, inoltre, stabilito di far valutare il CREA anche per le attività di Terza Missione, ossia per tutte le iniziative, collaterali alla ricerca, riguardanti i finanziamenti per la ricerca istituzionale, la proprietà intellettuale, la divulgazione scientifica, l'organizzazione di eventi, ecc.

Ai fini della VQR 2011-2014, per tener conto delle diversità insite all'interno delle strutture di ricerca, ma anche nell'ottica di approdare ad una valutazione quanto più aderente alle performance dell'Ente, si è valutato di far afferire i ricercatori/tecnologi a 3 diverse strutture dipartimentali: CREA-CRA (comprendente tutti i Centri e Unità di ricerca che precedentemente appartenevano al CRA), CREA-ENSE (struttura dedicata alla certificazione delle sementi) e CREA-INEA (struttura dedicata alle politiche del settore agro-alimentare e alla bio-economia).

L'Amministrazione centrale ha dato seguito alle attività di valutazione con la costituzione di due Gruppi di lavoro¹, all'interno dei quali sono state raccolte

¹ Decreto n° 88 del 9 novembre 2015 del Commissario straordinario: Gruppo di lavoro CREA per la valutazione della qualità della ricerca e Decreto n° 112 n° 1126 del 9 novembre 2015 del Direttore generale: Gruppo di supporto operativo per la partecipazione al Programma della Qualità della ricerca (VQR) 2011-2014.



competenze diverse, sia interne sia esterne al CREA; ciò ha permesso di affrontare in maniera coordinata le diverse fasi.

La partecipazione alla VQR ha richiesto il supporto di due collaborazioni tecniche. La prima è stata quella con il CINECA, che ha reso disponibili le strutture informatiche. La seconda ha coinvolto la società Research Value (che aveva già collaborato con diversi Enti vigilati dal MIUR nella precedente tornata di valutazione nazionale della ricerca), finalizzata all'ottenimento di un data set riportante, per ciascun ricercatore/tecnologo, l'elenco delle pubblicazioni migliori da sottoporre a valutazione.

L'Amministrazione si è attivata, in primis, affinché tutto il personale interessato fosse dotato dell'Identificativo ORCID (passaggio propedeutico e fondamentale per l'accreditamento del personale scientifico nelle procedure CINECA). Successivamente, coerentemente con le regole stabilite dal bando, ha definito il data set degli addetti alla ricerca da coinvolgere nella valutazione con i propri prodotti. Entro la fine del 2015, in accordo con i termini stabiliti da ANVUR, il CREA ha proceduto con l'accreditamento di 556 ricercatori/tecnologi.

Valorizzazione del patrimonio informatico dell'ente e implementazione delle Banche dati scientifiche del CREA

Nel corso del 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- Amministrazione delle Banche dati dei Progetti della ricerca (Monitor), delle Pubblicazioni e dei Prodotti della ricerca (Risultati, Brevetti, Privative);
- Gestione della Banca dati Agritrasfer (manutenzione e pubblicazione web);
- Amministrazione della piattaforma di e-Learning "Moodle" nell'ambito del progetto delle Comunità di Pratica;
- Open Data: coordinamento generale per l'implementazione delle banche dati e inserimento, da parte delle Strutture, dei nuovi dati ottenuti nel 2015;
- Realizzazione della banca dati per la gestione delle Biblioteche del CREA (BiblioC) e suo popolamento per alcune biblioteche selezionate, in ambiente riservato;
- Stesura dei requisiti tecnici e realizzazione della banca dati per la gestione degli Eventi del CREA.